



COMUNE DI TACENO

Provincia di Lecco

Il Sindaco

Ai Cittadini di Taceno

“Dentro e fuori dal Comune” per quindici anni.

Un bilancio fatto di numeri ma soprattutto di ricordi, di persone incontrate; di quel giugno 2004 ricordo lo sguardo di mio padre, i miei colleghi di lavoro, il mio smarrimento, le parole del Tiglio di augurio.

Belli i momenti trascorsi insieme per festeggiare i “nonni”, quando le famiglie si ritrovavano numerose per raccontare e raccontarsi; condivisa e partecipata la giornata di inaugurazione degli affreschi o l’evento “lungo il Pioverna” per le quali si mobilitò l’intero paese.

Se non fosse per la “squadra” che mi ha sempre sostenuto, la mia determinazione, un poco di incoscienza e la consapevolezza del ruolo forse non avrei potuto mettermi al servizio della comunità per così tanto tempo.

Al giorno d’oggi, a mio avviso, non è più possibile fare il Sindaco ad ore, ci sono giornate in cui non c’è spazio per fare altro e poi ci sono gli impegni istituzionali, gli incontri, le assemblee, le riunioni presso le aziende partecipate che gestiscono i servizi di pubblica utilità (acqua, rifiuti, gas), i nostri servizi, o in Comunità Montana, dove condividere scelte e affrontare problemi inerenti i servizi alla persona ma anche riguardanti l’ambiente, il territorio e la sicurezza.

Anni impegnativi, a volte complicati e difficili ma anche anni di soddisfazioni e di obiettivi raggiunti. Il bilancio delle opere fatte lo considero positivo: la metanizzazione, il rifacimento della rete idrica nel vecchio nucleo, l’illuminazione pubblica, il centro “biorca”, gli interventi di miglioramento del depuratore consortile, la regimazione idraulica dei corsi d’acqua, la riqualificazione delle aree del Pioverna, la realizzazione della ciclopista, la manutenzione delle strade comunali, il mantenimento della sentieristica, il percorso degli affreschi, il completamento dell’area industriale, l’installazione di un sistema di videosorveglianza, gli interventi di efficientamento energetico degli immobili comunali e le opere di arredo urbano.

Per ogni intervento è stato necessario intercettare le risorse, predisporre un progetto, bandire una gara e infine realizzare l’opera.

Sembra facile ma non lo è, soprattutto nel contesto normativo italiano dove le regole e le procedure vengono spesso cambiate in corso d’opera e la burocrazia richiede tempi maggiori di quelli necessari per l’esecuzione dei lavori stessi.

Complessivamente sono state realizzate opere pubbliche per oltre 5 milioni di euro, i 2/3 provenienti da contributi pubblici e senza ricorrere a mutui (10 mila euro pro/capite se si rapportano alla popolazione di Taceno).

Non è difficile comprendere che per fare tutto questo occorre poter contare sulla collaborazione di altri Enti, su personale motivato e preparato, su una squadra coesa e... sulla buona volontà.

Confidiamo che le tante opere abbiano contribuito a migliorare la qualità della vita e le relazioni della nostra comunità.

La capacità di amministrare non si misura solo in termini economici o di quantificazione delle opere pubbliche realizzate. E' fondamentale vivere in una comunità ricca di quei valori che sono propri di ogni convivenza democratica. Il senso di abitare in questo luogo e di convivere accanto a gente che ti conosce, quel senso di appartenenza che tutti siamo chiamati a costruire con la nostra presenza e la nostra partecipazione leale e sincera alle vita sociale.

Un paese, un piccolo paese si amministra con la *testa*, con le *mani* e con il *cuore*.

Con la *testa* perché non è stato sperperato denaro pubblico, in modo oculata è stata gestita la spesa. Una oculata gestione delle risorse a disposizione nonché contributi regionali e statali ha consentito di andare oltre le previsioni dei nostri programmi elettorali che sono stati rispettati e superati.

Oggi, purtroppo, i Comuni operano dentro norme complesse ed anche incomprensibili che scandiscono le giornate del personale e che nostro malgrado ricadono sui cittadini.

Con le *mani* perché non mi sono limitata a rappresentare l'Ente ma ho affiancato il personale, lavorando con loro, imparando da loro e condividendo con loro conoscenza ed esperienza.

Con il *cuore* perché ti trovi di fronte alle persone con i loro bisogni, le loro vite, le loro storie.

A volte sarebbe bastato il buon senso per accogliere delle semplici richieste ma purtroppo spesso il buon senso non può essere applicato perché la norma non lo consente.

Amministrare vuol dire anche chiedere di rispettare le "regole", si fa fatica ad accettare che alcuni comportamenti ci siano imposti o vietati, dimenticando che il rispetto della legge "conviene" e che è il presupposto di una civile convivenza.

Sono per questo consapevole di non aver soddisfatto tutte le esigenze dei singoli ma sono certa di aver fatto, sempre, l'interesse della collettività.

I risultati ottenuti sono il frutto dell'impegno di tutti Noi, il che ha consentito di lavorare con il personale dipendente, tecnici e operatori esterni, associazioni, in un continuo e proficuo confronto con i componenti della Giunta; fondamentale il sostegno e la partecipazione dei Consiglieri per la dedizione, la risolutezza nell'affrontare le questioni con onestà e disinteresse.

Ringrazio i Sindaci e il Presidente della Comunità Montana Signorelli, con i quali ho condiviso progetti sfidanti quale il progetto Aree interne "Alto Lago e Valli del Lario", le Autorità e i molti rappresentanti degli Enti superiori con i quali sono state affrontate criticità e questioni delicate (in particolare l'emergenza profughi).

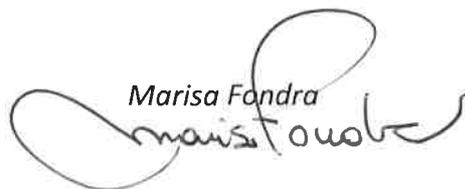
Grazie ad Angela, Sabrina, Cristina per la loro operosità, la loro voglia di fare e fare bene, grazie a Giovanni, professionista intelligente e capace.

Grazie alla mia famiglia, che non mi ha sempre sostenuto ma che ha accettato le mie scelte.

Consentitemi un grazie ad una bimba di 8 anni che per carnevale si è vestita da sindaco e alla domanda della mamma su cosa avrebbe fatto per il Paese ha detto "*Vorrei migliorare il parco giochi, dovrebbe essere più grande e colorato. Poi farei scavare un pozzo e chiederei a tutti i cittadini di metterci un euro al mese, dopo tre mesi raccolgo i soldi e faccio una riunione con tutti e decidiamo come usarli per il nostro paese e per i cittadini. E poi, ricominciamo a riempire il pozzo*".

Questa bimba è mia nipote e nelle sue parole è riassunto il "*senso della comunità e il senso dell'appartenenza*".

Il Vostro Sindaco

Marisa Fandra


Taceno, 9 maggio 2019